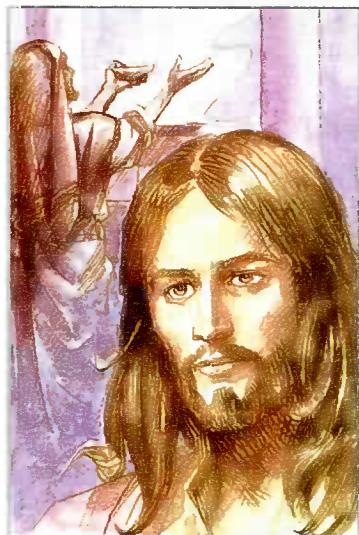




LA DOMENICA



GESÙ È VENUTO PER DARE COMPIMENTO

La sola legge che interpella ogni coscienza e la rende responsabile di fronte a Dio e agli altri è l'amore. L'amore di cui parla Gesù non è puro sentimento, ma è sentirsi responsabili del bene e della felicità propria e altrui. L'amore senza una regola, seguendo l'istinto, senza la "legge" appunto, a prima vista sembra pienamente libero, ma porta solo infelicità perché nutre unicamente il proprio egoismo. L'amore che chiede Gesù, lui l'ha vissuto sulla croce, dando tutto sé stesso. L'amore, che è pieno compimento della legge e che dona la felicità e la pienezza della vita, non è soddisfacimento dei propri bisogni, ma è frutto dell'amore di Dio che il Signore ha effuso nei nostri cuori.

Per questo il *Vangelo* indica sei casi della vita quotidiana nei quali viene chiesto al discepolo di fare scelte di amore vero e coraggioso: essi riguardano i temi della riconciliazione, della rabbia, dell'insulto, dell'adulterio, della distanza dal peccato, del divorzio. Il Libro del Siracide (*I Lettura*) ci dice che i comandamenti non sono una gabbia, ma il modo per essere custoditi nel bene e conoscere la vera sapienza rivelata da Dio per mezzo dello Spirito (*II Lettura*). **don Antonio Sozzo**

■ Gesù ci chiama a superare una giustizia puramente formale, invitandoci a costruire relazioni autentiche che partano dalla sincerità del cuore e da un amore senza ipocrisie.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 30,3-4) in piedi

Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Tu sei mia rupe e mia fortezza: guidami per amore del tuo nome.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (*ci si batte il petto*) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

- Signore, pietà.
- Cristo, pietà.
- Signore, pietà.

**Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che hai rivelato la pienezza della legge nel comandamento dell'amore, dona al tuo popolo di conoscere le profondità della sapienza e della giustizia, per entrare nel tuo regno di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 15,15-20 (NV 15,16-21) seduti
A nessuno ha comandato di essere empio.

Dal libro del Siracide

¹⁵Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. ¹⁶Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. ¹⁷Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. ¹⁸Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. ¹⁹I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. ²⁰A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare. Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 118/119

R Beato chi cammina nella legge del Signore.

Si b
Be - a - to chi cam -
Mi 2 Si b, Re - (Mi b) Fa
- mi - na nel - la leg - ge del Si - gno - re.

Beato chi è integro nella sua via / e cammina nella legge del Signore. / Beato chi custodisce i suoi insegnamenti / e lo cerca con tutto il cuore. R

Tu hai promulgato i tuoi precetti / perché siano osservati interamente. / Siano stabili le mie vie / nel custodire i tuoi decreti. R

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, / osserverò la tua parola. / Aprimi gli occhi perché io consideri / le meraviglie della tua legge. R

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti / e la custodirò sino alla fine. / Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge / e la osservi con tutto il cuore. R

SECONDA LETTURA 1Cor 2,6-10

Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁶tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. ⁷Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. ⁸Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. ⁹Ma, come sta scritto: «Quelle co- 8 se che occhio non vide, né orecchio udì, né mai

entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

¹⁰Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Mt 11,25) in piedi

Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

VANGELO Mt 5,17-37 [forma breve: 5,20-22a.27-28.33-34a.37]

Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.

 **Dal Vangelo secondo Matteo**
A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:] ¹⁷«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. ¹⁸In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. ¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerrà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerrà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

[²⁰Io vi dico] infatti: [se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. ²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.] Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sindrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna. ²³Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

²⁵Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegnerà al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. ²⁶In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

[²⁷Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". ²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.] ²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

³¹Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". ³²Ma io vi dico: chiunque

ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

[³³]Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adermpirai verso il Signore i tuoi giuramenti". ³⁴Ma io vi dico: non giurate affatto,] né per il cielo, perché è il trono di Dio, ³⁵né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. ³⁶Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. [³⁷Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».] Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è **salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, illuminati dalla legge dell'amore, eleviamo con fiducia a Dio, che anche in questa domenica ci convoca alla sua mensa, una supplica a lui gradita, perché si compia la sua volontà.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

R **Ascolta, Signore, la nostra preghiera.**

1. Per la Chiesa: si lasci sempre guidare dal Vangelo nel quale viene portata a pieno compimento la "legge" donata nei dieci comandamenti. Preghiamo:

2. Per i governanti: si lascino ispirare dalla sapienza e dall'equilibrio del Vangelo, per compiere scelte e azioni che promuovano la pace e la serena convivenza civile. Preghiamo:

3. Per i poveri e gli emarginati: siano sostenuti e consolati dalla speranza cristiana e dalla nostra generosa carità. Preghiamo:

4. Per tutti noi: la Parola e l'Eucaristia ci insegnino a stare lontani dalla tentazione del legalismo farisaico e conformino alla legge dell'amore le nostre parole e azioni. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, ascolta le preghiere che ti abbiamo presentato e quelle che custodiamo nel cuore. Purificali ed esaudiscile secondo la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCHARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, Messale 3a ed., pag. 367.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria: Tutti - Santo, Santo, Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Mt 5,19)

Chi osserverà e insegnherà i precetti del Signore sarà grande nel regno dei cieli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che desideriamo sempre questo cibo che dona la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Padre, che hai fatto ogni cosa (698); *Cielo nuovo* è la tua Parola (625). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Beato chi teme il Signore (401). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Un cuore nuovo (505); *Ama-tevi, fratelli* (611). *Congedo:* È l'ora che pia (578).

PER ME VIVERE È CRISTO

Ogni Messa è il Calvario che si rinnova: quel sacrificio non è un ricordo, ma una realtà viva. Cristo non muore più, ma dona eternamente il sangue versato per noi.

- San Pio da Pietrelcina

Missionario nelle grandi città

Molte cose accomunano il cristianesimo del nostro tempo, ormai giunto al terzo millennio, alla vita delle comunità che l'apostolo descrive nelle sue lettere. Innanzitutto, la comune realtà delle *grandi città* in cui viviamo noi oggi e le grandi città dell'impero romano evangelizzate da Paolo: Corinto, Atene, Tessalonica, Efeso, Filippi, Colossei, Roma. Sono città che vivono in una *dimensione orizzontale*, il cui ritratto negativo è delineato dall'apostolo nei primi tre capitoli della Lettera ai Romani: idolatria, degradazione morale, violenza, chiusura a Dio e alla sua Parola. È il ritratto della città di Corinto, racchiuso nel verbo greco *korinthiazesthai* ("vivere alla corinzia"), con il significato negativo di corruzione e vizio.

In un suo progetto di sceneggiatura per un film su san Paolo, Pier Paolo Pasolini (1922-1975) intendeva mettersi sulle orme del grande apostolo, riproducendo questo ritratto negativo in una metropoli dei nostri giorni, New York. Questa è la grande città di oggi che, insieme a tante altre, presenta molte analogie con le grandi città del tempo di Paolo: commercio, finanza, cultura, benessere, ma anche corruzione, violenza, povertà, migrazione, droga, prostituzione.

Pasolini vede in Paolo il missionario che vive qui oggi, scrive e parla, esorta e ama per portare alla luce la *dimensione verticale*, quella dello spirito, che rischia l'irrilevanza nelle città del nostro tempo. È la dimensione che l'apostolo descrive come un "vivere (o camminare) secondo lo Spirito", in contrapposizione alla *dimensione orizzontale* del "vivere (o camminare) secondo la carne" (Rm 8,1-27; Gal 5,13-26). Le grandi città sono diventate la vera "periferia" a cui siamo inviati noi cristiani di oggi, come Paolo, ad essere missionari di Cristo e del Vangelo. Questa *dimensione verticale* a cui ricondurre le grandi città ci è rivelata dallo stesso Gesù: «In questa città io ho un popolo numeroso» (At 18,10).

don Primo Gironi. ssp, biblista



«Sono in debito verso i Greci come verso i barbari, verso i sapienti come verso gli ignoranti: sono quindi pronto, per quanto sta in me, ad annunciare il Vangelo anche a voi che siete a Roma» (Rm 1,14-15).

CALENDARIO

(16-22 febbraio 2026)

VI sett. del T.O. (II) - II sett. del Salterio.

16 L Venga a me la tua misericordia e avrò vita. I farisei chiedono a Gesù un segno dal cielo per metterlo alla prova, ma non avranno alcun segno. La fede non si impone ma si accoglie. *S. Giuliana; B. Nicola Paglia; S. Giuseppe Allamano.* Gc 1,11-13; Sal 118; Mc 8,11-13.

17 M Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore. Gesù ricorda ai discepoli le moltiplicazioni dei pani e li rimprovera: hanno occhi e orecchi, ma non comprendono. *Ss. Sette Fondatori O.S.M. (mf); S. Flaviano; S. Silvino.* Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21.

Inizia il Tempo di Quaresima (viola) - IV sett. del Salterio (II vol.).

18 M LE CENERI. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato. Dinanzi al Signore dobbiamo essere autentici e praticare con sincerità l'elemosina, la preghiera e il digiuno. *S. Gertrude Comensoli.* Gl 2,12-18; Sal 50: 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6,16-18.

19 G Beato l'uomo che confida nel Signore. La croce di Gesù e le nostre sono legate dal senso profondo della vita in Dio. Chi perde la vita per lui, la salverà. *S. Mansueti; S. Proclo; S. Corrado Confalonieri.* Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25.

20 V Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. L'osservazione sul non digiuno dei suoi a Gesù è segno della difficoltà di andare oltre l'esteriorità delle cose. *S. Eucherio; S. Leone di Catania; S. Giacinta Marto.* Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15.

21 S Mostrami, Signore, la tua via. I malati hanno bisogno del medico. Proprio per questo Gesù dice a Levi, un pubblicano: «Seguimi». *S. Pier Damiani; B. Maria Enrica Dominici.* Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32.

22 D I Domenica di Quaresima / A. I sett. di Quaresima - I sett. del Salterio. *Cattedra di S. Pietro ap.; S. Pascasio.* Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11. **Lucia Giallorenzo**

scintille*

Le più grandi sciagure dell'umanità sono state originate da chi ha voluto semplificare la vita pianificando il mondo.

– Giovannino Guareschi



La tua rivista di liturgia, per una formazione a 360°

Ogni aspetto del celebrare è curato: spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, canto, musica. La bellezza della liturgia continua a stupirci! (cf. DD 23,65).

Abb. Annuale: cartaceo € 27,00 - digitale € 10,00

E-mail abbonamenti.vita@piediscepole.it

Telefono 06.65686121

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minoli - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@st pauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

